

Comunicato stampa dell'Associazione RADAR

L'Associazione Radar è entrata in possesso di questo documento validato da un'ispezione dell'ASP di Cosenza effettuata alla centrale del Mercure nel luglio 2017 e lo sottopone all'attenzione dei cittadini di Mormanno e dei suoi Amministratori.

Cito le testuali parole. Vicino al biotrituratore erano presenti diversi cumuli di sopravaglio (parte di materiale che rimane dalla vagliatura, spiegazione mia) in attesa di essere triturati; nei cumuli erano presenti elementi estranei (pietre, bottiglie di plastica etc...) Pertanto alla luce di quanto rilevato, al fine della tutela della salute pubblica e dei lavoratori, il sopravaglio dovrà essere ispezionato al fine di eliminare elementi estranei, di utilizzare esclusivamente biomasse vergini senza la presenza di sostanze dannose per la salute umana. Gli elementi estranei, selezionati, dovranno essere accumulati in idonea area, opportunamente recintata, e smaltiti come rifiuti tramite una ditta specializzata.

Appare evidente dall'ispezione di quattro medici dell'ASP che la biomassa non era legna vergine ma mescolata ad elementi estranei dannosi per la salute. I cittadini di Mormanno respirano come quelli di Laino particolato, idrocarburi policiclici, ossido di azoto, diossina che non viene monitorata perché non è obbligatorio. Questo documento, di cui l'Associazione RADAR è venuta in possesso, dimostra che ENEL non controlla la qualità del cippato e glissa sulla sua provenienza come sappiamo dalle recenti indagini della Procura di Catanzaro e dalle risultanze dell'operazione Stige. E tutto questo nel silenzio degli Amministratori della Valle che ignorano le suddette risultanze e non fanno domande. Noi continuiamo a sperare nella Magistratura e in una nuova politica ambientale per porre fine alla distruzione di questo territorio.

MTARmentano Associazione RADAR